



# Acqua Potabile in Veneto

Il presente bollettino si presenta come strumento di informazione alla popolazione sulla qualità dell'acqua potabile del territorio regionale a seguito dei controlli pubblici effettuati a livello istituzionale dalla Regione del Veneto.

Gli aggiornamenti saranno a frequenza mensile e forniranno specifici approfondimenti sui temi emergenti.

## Water Safety Plans (WSP): Le linee guida di ISS Rapporti ISTISAN 14/21

### Sorveglianza Acqua Potabile 2015

Garantita  
sull'acqua di-  
stribuita da  
**716** acquedotti  
e **225** appro-  
vigionamenti  
autonomi a ri-  
levanza pubbli-  
ca

**3.783**  
Siti di controllo  
visitati

**7.676**  
Campioni rac-  
colti

**253**  
Parametri chi-  
mici, fisici e  
microbiologici  
controllati

**194.868**  
Analisi esegui-  
te

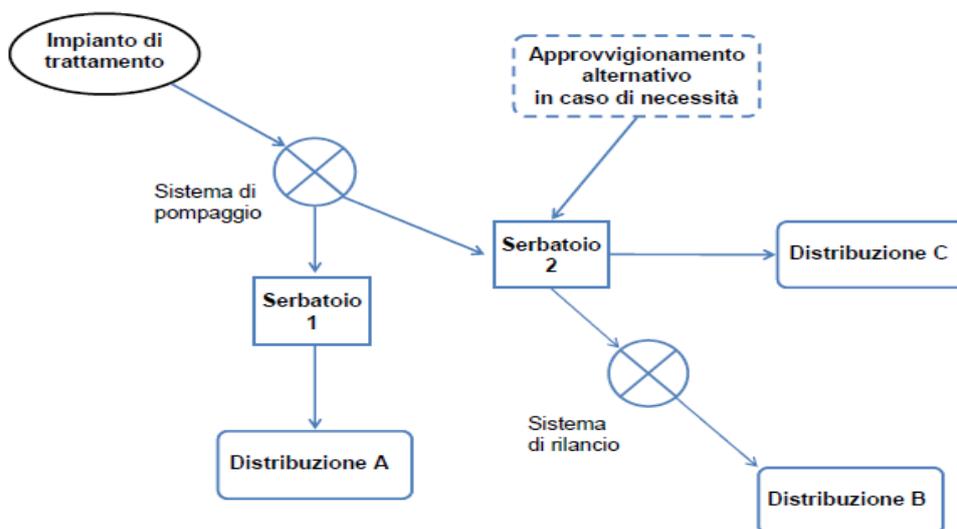
**99,8%**  
Conformi alla  
norma

Nel 2015, la Commissione ha adottato la direttiva (UE) 2015/1787 che ha introdotto nuove norme per migliorare il monitoraggio dell'acqua potabile. Nel recepire questa nuova direttiva i Paesi europei dovranno adottare strategie di controllo sulla qualità delle acque potabili che tengano conto della prevenzione e gestione dei rischi nella filiera idropotabile estesa dalla captazione al rubinetto sul modello dei Water Safety Plans (WSP) elaborati dall'OMS.

Il **rischio** è la probabilità che un pericolo identificato causi danni alla salute del consumatore che utilizzi l'acqua, tenendo conto della gravità del danno stesso e/o le sue conseguenze; il **pericolo** è qualunque agente biologico, chimico, radiologico o fisico che ha potenziale concreto di causare danni alla salute; i **WSP o Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)** sono piani che assicurano la protezione della salute umana attraverso una gestione della filiera acquedottistica attenta alla prevenzione di tutti i rischi ma anche attraverso una pronta gestione delle emergenze impreviste.

La progettazione e implementazione dei PSA coinvolge i soggetti interni al sistema idropotabile (gestori acquedottistici) ma anche esperti nell'ambito idrografico o di salute pubblica (Az.ULSS, ARPAV, consorzi di bonifica, ecc.) esperti nella assicurazione della qualità delle acque e anche rappresentanti delle associazioni dei consumatori. Scelto un team esperto questo per prima cosa effettua una accurata fotografia delle infrastrutture, delle risorse e dei processi per sintetizzare tutti i sistemi in diagrammi di flusso che aiuta ad identificare i "punti critici".

Quindi, per ogni punto critico, devono essere identificati tutti i pericoli e valutato il rischio tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'effetto che tale pericolo potrebbe avere (grado di probabilità/gravità delle conseguenze). Identificati a quali rischi il sistema idrico è potenzialmente esposto e classificati secondo una scala che va da "basso" a "molto alto", si deve descrivere quali misure sono in grado di tenere sotto controllo i rischi e documentare le misure che effettivamente o potenzialmente sono in esercizio nel sistema. In molti casi le misure sono adottate continuamente in altri casi si adottano solo all'innalzamento del livello di rischio. Una volta che il team esperto ha definito le misure di controllo sarà compito del gestore assicurare che nel funzionamento di routine le prestazioni siano mantenute e che, in caso di inefficienza della misura, esista una segnalazione tempestiva che consenta di realizzare che un determinato rischio non è tenuto sotto controllo.



Esempio di diagramma di flusso

## Sorveglianza PFAS (PFAS)

**1.302 controlli di Acqua Erogata da rete acquedottistica**

**1.251 controlli di Acqua Potabile da captazioni autonome**

Le **sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** sono sostanze chimiche di sintesi utilizzate principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali. Questi composti, caratterizzati da elevata persistenza, possono essere trovati nell'aria, nel suolo e nell'acqua nelle aree dove sono presenti lavorazioni specifiche, ma possono anche provenire da una diffusione più ampia e generica sul territorio.

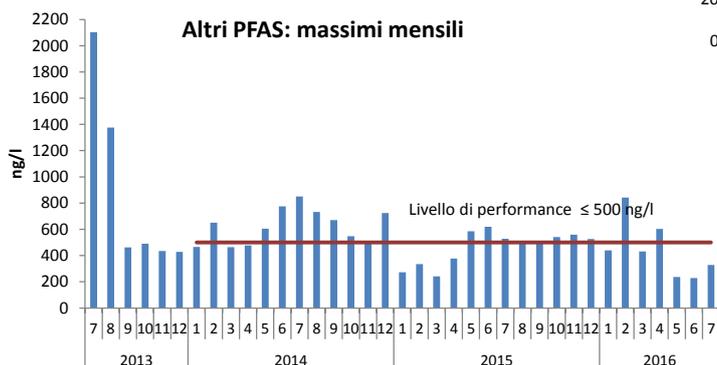
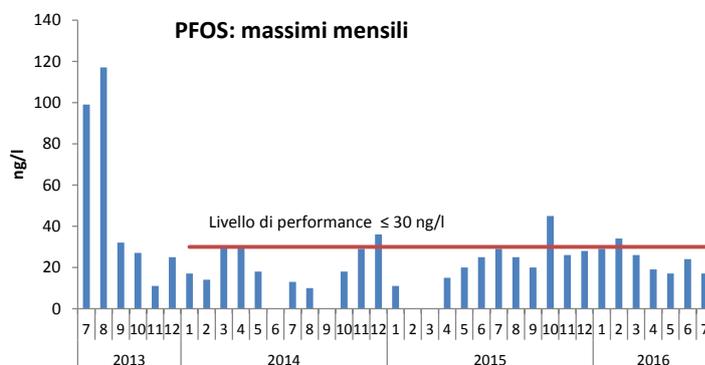
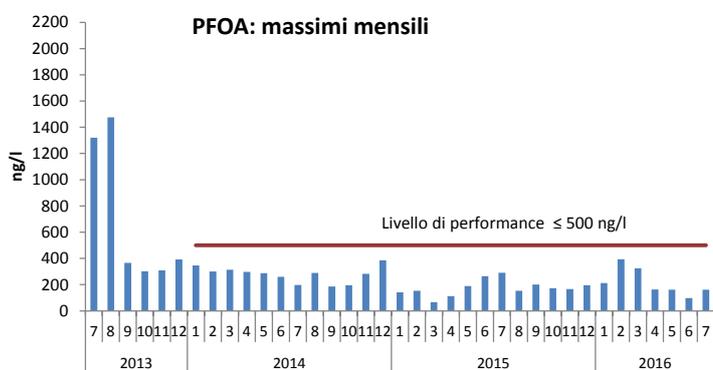
Le elaborazioni riportate fanno riferimento ai controlli effettuati negli ambiti territoriali delle Aziende ULSS 5 – Ovest Vicentino, ULSS 6 – Vicenza, ULSS 17 – Este, ULSS 20 – Verona, ULSS 21 – Legnago nel periodo da luglio 2013 a luglio 2016 (dati aggiornati a settembre 2016).

### PFAS Livelli di riferimento in acqua potabile stabiliti dal Ministero della Salute

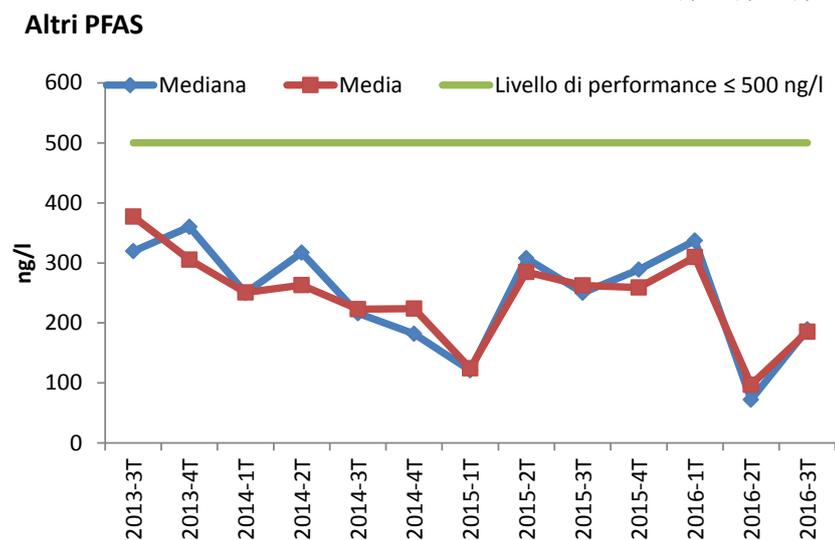
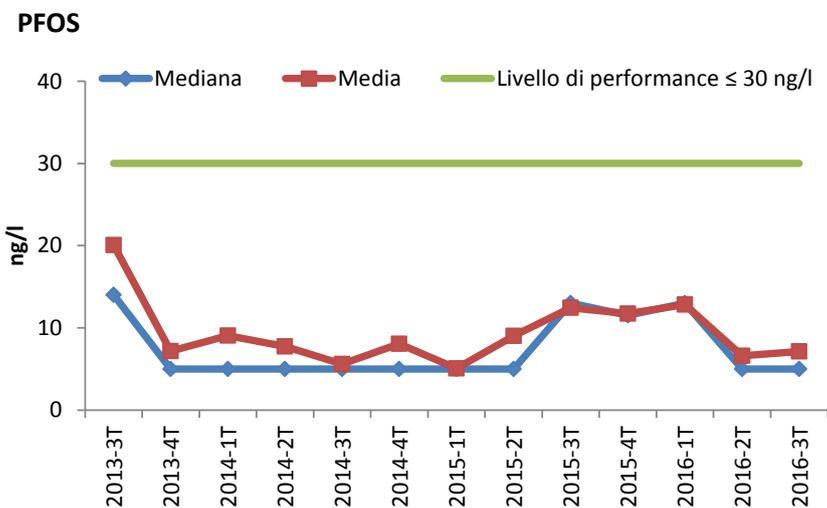
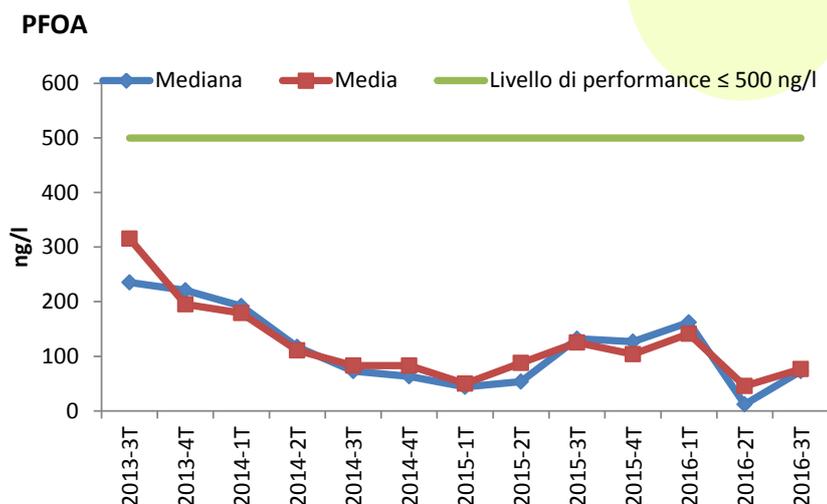
	Sostanza	Limiti di performance ng/L
Istituto Superiore di Sanità gennaio 2014	Acido Perfluoro Ottanoico ( PFOA)	Inferiore o uguale a 500
	Acido Perfluoro Ottano Sulfonico ( PFOS)	Inferiore o uguale a 30
	Altri PFAS (somma)	Inferiore o uguale a 500

## PFAS concentrazioni rilevate in acqua erogata da rete acquedottistica

**Valori massimi (ng/l) mensili di PFOA, PFOS e Altri PFAS rilevati in acqua erogata da rete acquedottistica. Campionamenti eseguiti dal luglio 2013 a luglio 2016**



**Valori medi e mediane (ng/l) per trimestre di PFOA, PFOS e Altri PFAS rilevati in acqua erogata da rete acquedottistica. Campionamenti eseguiti dal luglio 2013 a luglio 2016**



	PFOA	PFOS	ALTRI PFAS
<b>MAX</b>	1.475,00	117,00	2.102,00
<b>MEDIA</b>	141,60	10,36	255,50
<b>MEDIANA</b>	117,00	<10	238,00
<b>75° PERCENTILE</b>	189,00	14,00	359,75
<b>95° PERCENTILE</b>	384,75	27,00	544,00
<b>Livello di performance</b>	500,00	30,00	500,00